



Decreto Dirigenziale n. 51 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

TULIPANO SAVERIO: CAVA DI CALCARE ALLA LOCALITA' FONTANA MARCIELLO DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE). CONFERENZA DI SERVIZI PER IL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER IMPROCEDIBILITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 lo scrivente Ufficio (all'epoca Settore provinciale Genio Civile di Caserta) ha indetto conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per effetto dell'art.17 comma 2 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, per l'esame del progetto di coltivazione e recupero ambientale, con ampliamento, della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art. 27 delle succitate Norme;
- d. che il relativo Avviso è stato pubblicato sul BURC n.48 del 02.09.2013 ed in pari data è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio del competente Comune di Castel Morrone (CE);
- e. che i lavori di conferenza sono iniziati in data 9 ottobre 2013 e sono proseguiti con le sedute del 30.10.2013, 29.11.2013, 13.12.2013, 14.01.2014, 02.04.2014;
- f. che nel corso delle riunioni di conferenza è stato necessario definire il regime vincolistico gravante sull'area di intervento e la conseguente migliore proposta progettuale ad esso conforme;
- g. che in occasione della seduta del 6 maggio 2014, la Conferenza ha deciso di sospendere i propri lavori, ai sensi dell'art.14ter comma 4 della L. n.241/1990 s.m.i., ai fini dell'espletamento della procedura ambientale prevista dal D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- h. che la predetta procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza è stata attivata dalla ditta proponente con la pubblicazione sul BURC n.79 del 24.11.2014 del relativo Avviso, pubblicato nella medesima data del 24.11.2014 anche all'Albo Pretorio del Comune di Castel Morrone.

Premesso, altresì:

- a. che, a seguito di accertamento - in sede di sopralluogo del 14.04.2015 - di attività di escavazione non autorizzate nella cava in epigrafe, la scrivente UOD Genio Civile con decreto n.13 del 13.07.2015 ha comminato alla ditta Tulipano Saverio la sanzione amministrativa prevista al comma 1 dell'art.28 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- b. che in sede del succitato sopralluogo sono state verificate attività di estrazione sul piazzale di coltivazione posto alla quota di circa 130 – 140 m s.l.m. per un volume complessivamente scavato di 117.205,965mc come risulta dal calcolo effettuato, con il metodo delle sezioni ragguagliate, dalla stessa ditta e depositato con nota prot. regionale n.618390 del 16.09.2015 in riscontro alla richiesta della scrivente UOD prot. n.451591 del 30.06.2015;
- c. che, per effetto di quanto previsto dall'art.6 comma 2 della Delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011, con nota prot. n.621688 del 17.09.2015 questo stesso Ufficio ha dato comunicazione alla medesima ditta (con notifica avvenuta in data 14.10.2015) dell' *"Avvio del procedimento per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi dell'art.6 della deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011"*;
- d. che con nota acquisita al prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta Tulipano Saverio ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011, ed a tal fine si è dichiarata disponibile ad effettuare la realizzazione di un progetto di ricomposizione ambientale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- e. che a tale scopo, unitamente alla succitata nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta ha trasmesso un elaborato grafico raffigurante uno schema di ipotesi progettuale che non

prevede ulteriori estrazioni nelle aree interessate dagli scavi abusivi, per le quali sono previsti solo interventi di ricomposizione ambientale.

Considerato:

- a. che per la cava in epigrafe è in corso presso lo scrivente Ufficio la conferenza di servizi sul progetto di riqualificazione ambientale presentato dalla ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (NdA del PRAE), finalizzata al rilascio dell'autorizzazione estrattiva di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.10 delle medesime NdA del PRAE;
- b. che al momento dell'accertamento delle attività di scavo abusive ed al momento della comunicazione di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità, i lavori di conferenza erano sospesi, ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 s.m.i., per l'espletamento della procedura ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- c. che con nota prot. 850718 del 09.12.2015 la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato che la Commissione VIA-VAS, nella seduta del 06.10.2015, ha preso atto della succitata comunicazione prot. n.621688 del 17.09.2015 di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità ed ha rilevato che *“le circostanze descritte impediscono l'espressione di merito, atteso che lo stato dei luoghi rilevato nel corso del sopralluogo non corrisponde allo stato rappresentato in progetto in quanto sostanzialmente alterato”*;
- d. che, per quanto esposto, la Commissione VIA-VAS ha ritenuto improcedibile l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza, presentata dalla ditta Tulipano Saverio sul progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, per sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che rendono non più attuabile il contenuto del progetto presentato;
- e. che, visto quanto sopra, la richiamata UOD Valutazioni Ambientali con nota prot. n.57270 del 27.01.2016 ha trasmesso il decreto n.52 del 20.01.2016 con cui è stata formalizzata la decisione della Commissione VIA-VAS di dichiarare improcedibile la menzionata istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza;
- f. che, altresì, con riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per la quale la ditta in epigrafe ha fatto istanza in data 13.04.2015 al competente SUAP del comune di Castel Morrone (CE), con nota prot. n.90895 del 04.12.2015 (prot. reg. n.867152 del 14.12.2015) il Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti – Ufficio AUA della Provincia di Caserta ha trasmesso il verbale conclusivo della relativa conferenza di servizi che, nella seduta del 01.12.2015, ha espresso parere favorevole;
- g. che nel corso dei lavori di conferenza di servizi è stato acquisito:
 1. il parere favorevole con prescrizione dell'ASL Caserta, reso durante la seduta del 06.05.2014;
 2. il parere endoprocedimentale di massima favorevole con prescrizione in materia di vincolo idrogeologico reso dalla UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta nella seduta del 06.05.2014;
- h. che tutti i pareri devono essere nuovamente acquisiti sulla proposta progettuale modificata che la ditta dovrà predisporre tenendo conto delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati.

Rilevato:

- a. che il procedimento finalizzato all'esame del progetto di riqualificazione ambientale per la cava della ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE è stato attivato con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 di indizione della relativa conferenza di servizi;
- b. che il tempo intercorso per lo svolgimento del procedimento *de quo* è stato necessario per definire, in via definitiva, il reale regime vincolistico gravante sull'area di interesse e la conseguenziale migliore proposta progettuale ad esso conforme;
- c. che le attività estrattive abusive accertate in sede di sopralluogo del 14.04.2015 impongono una modifica del progetto di riqualificazione ambientale della cava in epigrafe da sottoporre nuovamente all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio ed alle procedure ambientali previste dalla vigente normativa di settore;

- d. che con la succitata nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta Tulipano Saverio ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011, trasmettendo anche uno schema grafico con una ipotesi progettuale che, integrandosi con quella già presentata ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, non prevede alcun intervento di estrazione ulteriore sulle aree scavate abusivamente interessate soltanto da interventi di recupero ambientale;
- e. che tuttavia, a tutt'oggi, la ditta Tulipano Saverio non ha ottemperato al pagamento della sanzione amministrativa comminata, ai sensi dell'art.28 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i., con decreto dirigenziale n.13 del 13.07.2015 notificato alla ditta dal comune di Aversa in data 12.05.2015;
- f. che avverso il succitato decreto n.13 del 13.07.2015 di sanzione amministrativa, la ditta in epigrafe ha promosso ricorso innanzi al TAR Campania tutt'ora pendente.

Ritenuto:

- a. che, alla luce di quanto sopra, si debba dichiarare conclusa la conferenza di servizi indetta con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 prendendo atto dell'improcedibilità, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) della ditta Tulipano Saverio;
- b. che, a tal fine, non risulta necessario procedere alla convocazione di altra seduta di conferenza di servizi perché le Amministrazioni convocate non potrebbero fornire alcun apporto ai fini della declaratoria di improcedibilità, perché il diritto dell'istante a partecipare al procedimento, di cui all'art.10 della L. n.241/1990 s.m.i., è sufficientemente tutelato consentendo ad egli di presentare osservazioni eventualmente corredate da documenti e, infine, perché procedendo altrimenti si determinerebbe un ingiustificato aggravio del procedimento.

Ritenuto, altresì:

- a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere comunque posti in essere tutti gli interventi necessari per la sua ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i. secondo una nuova proposta progettuale che la ditta dovrà presentare tenendo conto delle limitazioni imposte dal regime vincolistico accertato nel corso dei lavori della conferenza di servizi condotta da questo Ufficio, nonché delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;
- b. che la nuova ipotesi progettuale dovrà essere sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio attraverso l'istituto della conferenza di servizi, secondo quanto disposto all'art.17 comma 2 delle NdA del PRAE;
- c. che, a tal fine, con separato atto questo Ufficio provvederà ad indire nuova conferenza di servizi chiedendo alla ditta di depositare una nuova proposta progettuale ed invitando al procedimento le Amministrazioni competenti sul territorio.

Dato atto:

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n.93405 del 10.02.2016, l'Avvocato D'Angiolella in qualità di difensore della ditta Tulipano Saverio ha formulato atto di invito e diffida nei confronti di questo ufficio "... a pronunciarsi con provvedimento espresso e motivato sul progetto di ricomposizione ambientale presentato dalla ditta Tulipano in data 28.10.2015";
- b. che la ditta Tulipano Saverio, con la già richiamata nota prot. reg. n.720253 del 26.10.2015, ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.7 della DGR n.503/2011 allegando solo uno "schema di progetto di ricomposizione" e non già un progetto di recupero ambientale.

Dato atto, altresì:

- a. che con nota prot. regionale n.153222 del 03.03.2016, questa UOD Genio Civile di Caserta ha dato comunicazione alla ditta proponente ed alle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi *de qua* che avrebbe proceduto a dichiarare la conclusione della conferenza di servizi, indetta con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013, prendendo atto dell'intervenuta improcedibilità, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, con ampliamento, della cava di calcare in

- località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE;
- b. che con la succitata nota prot. regionale n.153222 del 03.03.2016, questo Ufficio ha comunicato alla ditta proponente che, ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990 s.m.i., avrebbe potuto presentare, nel termine di 10 giorni dalla ricezione della stessa, osservazioni eventualmente corredate da documenti;
 - c. che nel termine suindicato non è pervenuta, da parte della ditta Tulipano Saverio, alcuna osservazione né documento.

Visti:

- a. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.
- b. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.
- c. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
- d. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016. 0002640 del 01.04.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DECRETA

1. di dichiarare la conclusione della conferenza di servizi, indetta con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013, prendendo atto dell'intervenuta improcedibilità, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, con ampliamento, della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato della ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE;
2. di invitare la ditta Tulipano Saverio a presentare una nuova proposta progettuale tenendo conto delle limitazioni imposte dal regime vincolistico accertato nel corso dei lavori della conferenza di servizi già condotta da questo Ufficio, nonché delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;
3. di provvedere, con separato atto dopo la consegna del nuovo progetto, ad indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, convocando le Amministrazioni competenti sul territorio in ragione del regime vincolistico gravante sull'area di intervento.
4. di trasmettere il presente decreto:
in via telematica
 - 4.1 alla ditta Tulipano Saverio con sede sociale ad Aversa (CE), alla Via Guido Rossa, n.8 per notifica;
 - 4.2 al Sindaco del Comune di Castel Morrone (CE), per conoscenza e competenza;
 - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 4.4 alla UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali, per conoscenza e competenza;
 - 4.5 alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, per conoscenza e competenza;
 - 4.6 alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 4.7 alla Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, per conoscenza e competenza;

- 4.8 alla Soprintendenza Archeologia della Campania, per conoscenza e competenza;
 - 4.9 alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, per conoscenza e competenza;
 - 4.10 al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo della Campania, per conoscenza e competenza;
 - 4.11 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dip. Provinciale di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 4.12 all'Azienda Sanitaria Locale Caserta – Dipartimento di prevenzione, per conoscenza e competenza;
 - 4.13 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
6. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo